

AGENZIA ARGEA SARDEGNA

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
90037020956	ARGEA Sardegna	Marcella	Meloni	16/08/1959	Dirigente	31/12/2014	NO						

AGENZIA ARGEA SARDEGNA

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Nel corso del 2015 si è proceduto alla <b>mappatura dei processi</b> gestiti dall'Agenzia Argea, classificandoli in base all'esposizione al rischio corruttivo e inquadrandoli nelle quattro Aree di rischio obbligatorie. Per ognuno dei processi, sono state evidenziate le <b>fasi</b> in cui esso si articola, i <b>ruoli responsabili</b>, i <b>tempi di attuazione</b>, la <b>tipologia</b> e la <b>rilevanza del rischio potenziale</b>, le <b>misure di prevenzione</b> da applicare.</p> <p>Nel 2015 l'Argea ha avviato un percorso formativo, a diversi livelli, dedicato specificamente alla prevenzione della corruzione. La <b>formazione</b> è stata destinata a dipendenti, Dirigenti e RPC. Anche la misura della rotazione del personale è stata attuata sia per il personale addetto alle attività istruttorie, sia per gli incarichi Dirigenziali. Per gli incarichi di responsabilità delle Unità organizzative, invece, è stato pubblicato il bando per i nuovi incarichi che decorreranno dal 01.01.2016, nel quale sono stati stabiliti i livelli minimi di rotazione nella misura del 20%. Per quanto riguarda l'<b>obbligo di astensione</b> per conflitto di interessi, sono state effettuate 11 segnalazioni da parte del personale dipendente e 9 segnalazioni da parte dei Dirigenti. Non sono invece pervenute <b>segnalazioni di illecito</b>. Per quanto riguarda l'<b>inconferibilità</b> e l'<b>incompatibilità</b> degli incarichi Dirigenziali, in occasione del conferimento dei nuovi incarichi nel giugno 2015, così come previsto nel bando, i Dirigenti hanno presentato una personale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Le dichiarazioni sono custodite agli atti e pubblicate sul sito dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente". Nel corso del 2015 l'Argea ha proseguito il percorso interno di <b>informatizzazione</b> già intrapreso nel 2012, potenziando l'infrastruttura informatica e lo sviluppo di software di supporto alle attività svolte, che ha consentito un forte avanzamento del grado di informatizzazione delle fasi dei procedimenti gestiti.</p> <p>Dall'attività di monitoraggio, è emerso che nel 2015 il PTPC è stato attuato al 100% per ciò che concerne gli adempimenti principali in capo ai vari soggetti responsabili della sua attuazione, così come definiti dallo stesso piano al capitolo 2. Anche le Misure di prevenzione della corruzione, sia quelle obbligatorie che quelle specifiche dell'Agenzia, previste nel piano, sono state attuate al 100%, fatta eccezione per la Misura Obbligatoria. 5.9 "Accesso Telematico".</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Per la Misura Obbligatoria 5.9 "<b>Accesso Telematico</b>", si riscontra che, tra le attività previste per la sua attuazione, è ancora in corso di realizzazione il report per l'indicazione dello stato dei procedimenti. L'enorme numero dei procedimenti gestiti da Argea, che si attesta mediamente nell'ordine dei 50.000 (dati consuntivo), ha reso più difficoltoso del previsto addivenire entro l'anno alla definizione di un applicativo per l'acquisizione dei dati sui procedimenti.</p>

## AGENZIA ARGEA SARDEGNA

1.C	<p><b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC Argea, nominato dal Direttore Generale con determinazione 8501 del 31 dicembre 2014, ha svolto nel corso del 2015 le attività previste dalla normativa di riferimento e dal PTPC. Nel primo trimestre l'attività si è concentrata principalmente sulla mappatura dei processi a rischio in capo all'Agenzia, che ha portato alla definizione del documento principale dell'aggiornamento del PTPC. Tale documento, "<b>Aree di Rischio e Processi a Rischio</b>" (Allegato 1 al PTPC 2015/2017), è il risultato della meticolosa attività di ricognizione e classificazione dei processi svolta sotto l'impulso del RPC, attraverso riunioni e incontri con i dirigenti e i responsabili delle Unità Organizzative presso ciascun servizio. Al fine di garantire l'attuazione del PTPC, il RPC ha quindi intrapreso tutte le azioni necessarie per una adeguata diffusione della conoscenza del Piano stesso e dei suoi allegati, con particolare riguardo al Codice di Comportamento del Personale. Allo scopo, sono state organizzate delle apposite giornate formative rivolte al personale Argea e dedicate all'approfondimento dei compiti e delle principali responsabilità in capo ai vari soggetti attuatori del Piano. In costante raccordo con i dirigenti, il RPC ha curato il monitoraggio sull'attuazione del Piano, raccogliendo tutti i dati utili alla redazione della relazione di monitoraggio, entro i termini previsti.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>L'Agenzia Argea Sardegna è una struttura complessa articolata in Servizi e Unità Organizzative di 1° Livello, dislocate su tutto il territorio regionale. Nel 2015 l'assenza di referenti anticorruzione, che favorissero il raccordo tra il RPC e i Dirigenti dei Servizi Argea, ha rallentato e reso più difficoltoso il reperimento di alcuni dati utili al monitoraggio.</p> <p>Allo scopo di rimuovere tale criticità, a fine 2015, i Dirigenti dell'Agenzia hanno individuato, per ciascun Servizio, i funzionari referenti per l'anticorruzione, che sono stati successivamente nominati con Determinazione del Direttore Generale. E' stato così formalmente costituito un gruppo di lavoro permanente, che supporta il RPC e i dirigenti nella corretta attuazione del piano, nella corretta applicazione delle misure di prevenzione e nel monitoraggio costante delle attività.</p>

<b>SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b> La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle <u>misure anticorruzione</u> adottate in base al <u>PNA 2013</u> e alle <u>Linee Guida ANAC</u> di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).			
ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	L'Agenzia Argea Sardegna è una struttura complessa articolata in Servizi e Unità Organizzative di 1° Livello, dislocate su tutto il territorio regionale. Nel 2015 l'assenza di referenti anticorruzione, che favorissero il raccordo tra il RPC e i Dirigenti dei Servizi Argea, ha rallentato e reso più difficoltoso il reperimento di alcuni dati utili al monitoraggio. Allo scopo di rimuovere tale criticità a fine 2015, i Dirigenti dell'Agenzia hanno individuato, per ciascun Servizio, i funzionari referenti per l'anticorruzione, che sono stati successivamente nominati con Determinazione del Direttore Generale.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno, è stata effettuata già nella fase di mappatura dei processi a rischio gestiti dall'Agenzia. Infatti, tra le misure di prevenzione della corruzione sono state inserite, oltre a quelle obbligatorie previste dal PTPC, le misure organizzative proprie di Argea, che basate prevalentemente su strumenti di controllo interno, esercitano anche la funzione di prevenzione della corruzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il modello di gestione del rischio adottato dall'Agenzia, si estrinseca nell'Allegato 1 al PTPC 2015/2017 "Aree di Rischio e Processi a Rischio" dove, in un apposito quadro sinottico, per ciascuna area di rischio obbligatoria, sono stati individuati i processi a rischio gestiti da Argea e per ciascuno di essi sono state evidenziate: - le fasi in cui si articolano e/o i procedimenti ad esso afferenti; - le attività correlate; - i ruoli responsabili e tempi di attuazione. Per ciò che concerne la gestione del rischio in senso stretto, sempre nello stesso quadro sinottico, per ciascuna fase e/o procedimento sono state evidenziate la tipologia e rilevanza del rischio potenziale, le misure da attuare per la gestione del rischio, ripartite tra quelle obbligatorie, quelle organizzative specifiche dell'Agenzia e quelle a valenza generale disposte dalla Legge e dal Piano. Nel primo anno di applicazione il modello non ha evidenziato criticità nella gestione del rischio, pertanto non si ritiene necessaria la sua revisione.
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	L'Argea dal 2012 ha intrapreso un importante percorso di informatizzazione interna, realizzando una infrastruttura informatica consona alle esigenze e investendo sullo sviluppo di software di supporto alle attività dell'Agenzia. Si è così generato, in questi ultimi anni, un forte avanzamento del grado di informatizzazione delle diverse fasi dei procedimenti gestiti. Con riferimento ai processi/procedimenti ricompresi nelle Aree di rischio di cui all'Allegato 1 del PTPC 2015/2017, si è rilevato che tutti i procedimenti mappati sono informatizzati. Il livello o grado di informatizzazione si attesta tra l'80% e il 100%.

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	- Provvedimenti; - Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Monitoraggio annuale - Totalità dei dati del personale
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta adeguato, ma da implementare nel corso del 2016
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza del Consiglio
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	- Promo P.A. Fondazione (Lucca) - Paradigma Srl (Torino)
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Formazione interna a cura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Argea
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		Per tutti i profili del personale Argea, il fabbisogno formativo in tema di anticorruzione è stato definito in tre livelli fondamentali: - Livello base generale per tutti i dipendenti, con la finalità formativa di consentire un'appropriata conoscenza della normativa di riferimento, del PTPC, dei compiti e delle principali responsabilità in capo ai vari soggetti attuatori del Piano; - Livello specifico per tutti i Dirigenti e i Referenti Anticorruzione, con finalità formativa sulle specifiche responsabilità in capo alle suddette figure, all'approfondimento delle tematiche relative alla prevenzione e gestione del rischio corruttivo e alla gestione del monitoraggio continuo; - Livello specifico avanzato per il RPC e il Referente Anticorruzione Argea, finalizzato all'aggiornamento continuo del panorama normativo e dei conseguenti nuovi adempimenti. La formazione erogata nel corso del 2015 ha sinora consentito il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		10
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		520
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		

AGENZIA ARGEA SARDEGNA

6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	<p>La quasi totalità dei procedimenti gestiti in attuazione dei compiti assegnati ad Argea, si collocano nell'ambito dei processi di cui alle Aree di Rischio Obbligatorie C e D, dove si attestano su un livello di rischio alto. I suddetti procedimenti si espletano attraverso un fase istruttoria che, per la sua natura, sia essa finalizzata al rilascio di autorizzazioni e/o all'erogazione di finanziamenti, implica sempre una discrezionalità tecnica, che genera un rischio corruzione alto.</p> <p>Nella gestione di questo rischio, la <b>rotazione del personale</b> addetto all'istruttoria, costituisce una misura fondamentale di prevenzione della corruzione. In tal senso sono stati definiti i criteri minimi di rotazione del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impossibilità di assegnare al tecnico, l'istruttoria della domanda di pagamento se lo stesso ha effettuato l'istruttoria della domanda di concessione e/o di variante;</li> <li>- assegnazione delle pratiche ai tecnici con criteri casuali, nel rispetto della graduatoria (ove prevista), ovvero secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze;</li> <li>- la diversificazione degli incarichi istruttori nel tempo.</li> </ul> <p>Anche la <b>rotazione degli incarichi di responsabilità</b> delle Unità Organizzative, costituisce un passo importante nella prevenzione dell'insorgenza di potenziali rischi corruttivi. L'alternarsi del personale nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce, infatti, il rischio che possano crearsi situazioni di privilegio e previene la possibilità che vengano a crearsi relazioni particolari tra il personale e gli utenti beneficiari delle provvidenze. In tal senso, nel corso del 2015 sono stati stabiliti i livelli minimi di rotazione per il conferimento degli incarichi di responsabilità. Nel rispetto dei criteri disposti dal PTPC 2015/2017 ossia, disposti alla scadenza, tenendo conto delle specificità professionali, salvaguardando la continuità della gestione amministrativa, tali livelli sono stati fissati in prima applicazione, per il conferimento dei nuovi incarichi decorrenti dal 1 gennaio 2016, nella misura minima del 20% del totale degli incarichi previsti.</p> <p>La <b>rotazione degli incarichi dirigenziali</b>, infine, è stata attuata in Argea a giugno del 2015, nella misura del 23% sul totale delle dodici posizioni dirigenziali corrispondente al 33% del totale dei nove incarichi conferiti.</p>
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Nel PTPC 2015/2017, pur essendo stata contemplata la Misura di prevenzione della corruzione per il conferimento degli incarichi dirigenziali, da attuarsi attraverso la presentazione di una dichiarazione sostitutiva sull'insussistenza di cause di inconferibilità, non sono stati adeguatamente specificati i parametri da applicare per le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese. In un'ottica di miglioramento, in occasione dell'aggiornamento del PTPC per l'anno 2016, saranno definiti specifici parametri e misure di controllo da applicare per la verifica delle dichiarazioni di inconferibilità.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	La Misura prevede la presentazione di una dichiarazione sostitutiva resa dal dirigente interessato, ai sensi del D.P.R. 445/2000, trasmessa al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico e per conoscenza al RPC. La stessa, per garantire adeguata pubblicità e trasparenza, viene pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Argea. Nel corso del 2015 sono state trasmesse e pubblicate 9 dichiarazioni e non è stata segnalata/accertata nessuna violazione
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		

10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il RPC ha istituito una casella di posta elettronica dedicata esclusivamente alle segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti. Tale casella, gestita unicamente dal RPC, garantisce la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione e la sottrazione della denuncia al diritto di accesso. Nel corso del 2015 non sono pervenute segnalazioni di illecito.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	6 violazioni al codice di comportamento
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	6 procedimenti disciplinari avviati - Di cui 4 hanno dato luogo a sanzioni disciplinari
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di Comportamento del Personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate è stato elaborato ed adottato dalla Giunta Regionale. L'Agenzia Argea Sardegna ha recepito il suddetto codice, quale Allegato n. 3 al PTPC.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		

12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		